

# IL BUON GOVERNO

Con Gina Falbo Sindaco

Programma elettorale delle liste civiche:

**INSIEME PER SAN DONATO**

**SAN DONATO VOLA**

**SAN DONATO MILANESE CI PIACE**

Elezioni Amministrative 11 giugno 2017



## CHI SIAMO

### **Gina Falbo candidato Sindaco**

Ha 47 anni, vive e lavora a San Donato da oltre 20 anni.

È coniugata, ha un figlio di quasi 13 anni. È avvocato e da 20 anni lavora nell'ufficio legale di un'importante multinazionale presente sul territorio, con il ruolo di manager.

È calabrese di origine e nata negli Stati Uniti da operai emigrati alla fine degli anni '50.

Da 5 anni è consigliere comunale della lista civica "Insieme per San Donato" della quale è capogruppo.



Ha partecipato con assiduità e impegno ai lavori del Consiglio Comunale proponendo moltissime delibere, mozioni, interrogazioni. Ha condotto varie battaglie, tra le quali le piace ricordare quella per salvare gli alberi di Piazza Tevere, quelle sulla riqualificazione del Parco Mattei, quella contro la chiusura della scuola di Bolgiano e quelle contro lo spostamento in altri Comuni del Consultorio familiare e del Centro Vaccinale.

Si candida con il sostegno di tre liste civiche: Insieme per San Donato, San Donato Vola e San Donato Milanese ci piace.

### Tre liste civiche per la rinascita di San Donato

Sotto il titolo di **“Buon Governo”** si sono riunite **tre liste civiche** sandonatesi che pongono al centro la responsabilità di ogni singolo cittadino nei confronti del luogo in cui vive.

La lista **“Insieme per San Donato”** è nata cinque anni fa per sostenere la candidatura del dottor Marco Zampieri a Sindaco della nostra città. Ha ottenuto due Consiglieri Comunali, Marco Zampieri e Gina Falbo, ai quali si è unito il Consigliere Vincenzo Di Gangi. In questi cinque anni di mandato hanno svolto con competenza e passione il loro ruolo di opposizione, portando in aula la voce di quei cittadini che non si sentivano adeguatamente rappresentati dall'attuale Amministrazione.

La lista **“San Donato vola”** si è formata e si fonda sull'impegno civico di cittadine e cittadini di tutte le età e di ogni condizione economica, decisi a offrire ai propri cari, agli amici e a tutta la città un esempio e una testimonianza di CUORE PROFONDO per i problemi degli altri. San Donato Vola si è stretta con entusiasmo intorno alla persona del Consigliere comunale Roberto Ponte, condividendone la profonda passione per la FAMIGLIA, i GIOVANI e i DEBOLI già espressa in questi cinque anni nel ruolo di un'opposizione sempre costruttiva. Il loro obiettivo primario è la vittoria del Candidato Sindaco Gina Falbo per riportare in alto il ben vivere in San Donato Milanese.

La lista **“San Donato Milanese ci piace”** si è formata aggregando molte persone competenti e con voglia di fare per la città a sostegno della



candidatura a Sindaco di Gina Falbo. Capolista è Giovanni di Pasquale, già dirigente del gruppo ENI, nel quale ha lavorato per 36 anni. È stato anche assessore ai lavori pubblici, industria, commercio e sistemi informativi nell'ultimo anno della giunta di centro-destra del Comune di San Donato Milanese. Attualmente è vice presidente per il Medio Oriente di una multinazionale.

### Cosa ci unisce

Ci unisce l'amore per la nostra città, San Donato Milanese, e il dispiacere nel vederla decadere ogni giorno di più. Sono lontani e ormai conclusi i tempi di Mattei (fondatore di Metanopoli), veniamo da una crisi economica generale di cui abbiamo risentito pur essendo, almeno formalmente, uno dei comuni più ricchi d'Italia.

Siamo pienamente consapevoli di vivere una realtà difficile da comprendere e interpretare per chiunque e nella quale le capacità decisionali e pianificatorie dei Comuni sembrano assottigliarsi ogni giorno. Sappiamo di avere anche alle spalle una storia di scelte non sempre felici, talvolta sbagliate, fatte da alcuni governi precedenti della città che ne hanno segnato lo sviluppo.

Tuttavia siamo convinti che **ci siano ancora le possibilità di invertire questa rotta: si può fare e noi lo vogliamo fare!**

Non vogliamo che San Donato diventi l'ennesimo informe paesone alla periferia di Milano, vogliamo che nelle nuove condizioni economiche e sociali che segnano la nostra epoca San Donato recuperi appieno la sua identità di città speciale caratterizzata dalla **bellezza** e dal **lavoro**, vogliamo far sentire la voce della nostra città all'interno della Città Metropolitana (il cui ruolo diverrà sempre più importante), vogliamo e dobbiamo costruire un futuro bello e prospero per noi e per i nostri figli. **Siamo convinti che ci sia lo spazio per la rinascita della nostra città e noi ci candidiamo, con Gina Falbo, per costruire insieme questo futuro.**

### I perché di una scelta civica

**Essere civici per scelta:** ecco la nostra natura. Siamo nati così, al di fuori dei partiti o uscendo dai partiti tradizionali per stanchezza e delusione. Ci siamo riconosciuti e ci siamo uniti sotto i nostri rispettivi simboli. Non si



tratta, per noi, di sconfessare i partiti tradizionali. Crediamo però che questi ultimi abbiano nei confronti delle realtà comunali grossi limiti. **Una lista civica non deve rispondere a dettami che vengono da fuori e dall'alto, né a ideologie imposte. Risponde solo a se stessa**, alla coscienza delle donne e degli uomini che la compongono, alle donne e agli uomini che la votano. In questo senso la scelta civica è ancora più vincolante e difficile di quella per un partito. Obbliga ad **assumersi in pieno e in prima persona la responsabilità di tutto ciò che viene detto, scritto, fatto**. Noi e solo noi siamo i responsabili del nostro operato. Noi rivendichiamo questo onere e questo onore, e lo mettiamo al servizio della città.

### **Il Buon Governo: bellezza, lavoro, sicurezza**

Che cosa occorre alla nostra città? E' fin troppo facile rispondere: un buon governo, anche perché questa espressione è stata spesso abusata. Ma da cosa nasce, e **quali sono i presupposti di un "buon governo" cittadino?** Ci siamo lasciati ispirare da uno dei maggiori capolavori dell'Arte italiana di tutti i tempi: *l'Allegoria degli effetti del Buono e del Cattivo Governo* di Ambrogio Lorenzetti. Questo celebre ciclo di affreschi, nonostante sia stato dipinto nel '300, ha ancora molto da insegnarci.

In esso, come ha scritto un famoso storico francese (Patrick Boucheron), Lorenzetti rappresenta il buon governo come quello che **riesce concretamente a prendersi cura delle persone, producendo effetti benefici nella vita quotidiana** e la sua città è viva e dinamica.

**I nostri obiettivi: bellezza, lavoro, sicurezza devono e possono essere perseguiti dunque partendo dai bisogni reali dei cittadini ed evitando personalismi e demagogie.**

### **Non sono le solite parole**

Non sono le solite parole perché:

- ci siamo scelti l'un l'altro per formare **liste in grado di portare al governo della città persone competenti e disinteressate, con la voglia di mettersi in gioco per "fare", senza dover rendere conto a partiti o altri gruppi di potere, per rispondere invece delle loro azioni ai cittadini e a nessun altro;**



- **non perderemo tempo a discutere su cosa fare e come fare**, perché abbiamo lavorato a lungo su tutti i principali problemi della città per individuare le risorse necessarie per affrontarli e soluzioni chiare e condivise su ciascuno di essi.

## COSA VOGLIAMO FARE

### LE RISORSE

La gestione del bilancio è ovviamente sottoposta ai vincoli della finanza pubblica. Riteniamo tuttavia che San Donato abbia la **necessità urgente di investire in opere di manutenzione dei beni pubblici, di abbellimento della città, nella sicurezza e in alcune nuove opere pubbliche qualificanti.**

Il nostro Comune ha un **avanzo di Amministrazione di quasi 20 milioni di euro. Una cifra enorme**, che si è accumulata soprattutto nel corso degli ultimi anni, a causa dell'incapacità di spendere le risorse che il Comune incassava. Ma questi non sono risparmi perché per le regole del patto di stabilità, il denaro non speso finisce allo Stato che lo tiene su un conto praticamente bloccato e che non dà neppure interessi! In altri termini: il denaro non speso non è un risparmio, **sono soldi dei cittadini che vanno perduti.** La legge consente tuttavia di recuperarne almeno una parte, a condizione di avere dei progetti pronti e capacità di programmazione finanziaria. Sono già inoltre in corso o previsti numerosi interventi edilizi (palazzi uffici ENI e Ospedale, solo per fare qualche esempio) che porteranno al Comune ulteriori relevantissime risorse sotto forma di oneri di urbanizzazione. Queste nuove risorse non possono essere assolutamente perse.

Vogliamo quindi attuare il nostro programma di opere pubbliche:

- attingendo per quanto consentito ai quasi 20 milioni di Euro di avanzi di bilancio;**
- evitando** che i nuovi oneri di urbanizzazione che il Comune incasserà dai progetti di edilizia privata già in corso o previsti, restino inutilizzati, divenendo così **nuovo avanzo di bilancio.**



Questa strategia può essere perseguita solo attraverso un'accurata e tempestiva **programmazione** nella quale ci impegneremo con tutte le nostre forze in modo che ciò che viene programmato venga poi effettivamente realizzato nei tempi e nei modi previsti. Istituiremo un apposito **organo di controllo**, con consulenti esterni a rotazione, che abbia la supervisione di gare e appalti del Comune in modo da assicurarne l'efficacia e la tempestività. Daremo una delega specifica al **fundraising** per non perdere tutte le possibilità di finanziamenti europei o di altri enti a favore dei Comuni.

Dedicheremo inoltre un impegno speciale al **riesame di tutti i contratti e convenzioni in essere**, al fine di ottenere realmente **il rispetto delle clausole contrattuali** e, se del caso, di rinegoziarli a vantaggio del Comune. Non dimentichiamo infatti che molti di questi appalti hanno durate molto lunghe, anche vent'anni. In archi di tempo così vasti le condizioni cambiano ed è giusto e doveroso andare a riconsiderare tali accordi ove possibile.

Per finire, dovrà, sempre in ambito di reperimento delle risorse, essere seriamente esaminata la possibilità di **dismettere** la quota di partecipazione del Comune di San Donato nella Rocca Brivio, per fermare l'inutile emorragia di risorse pubbliche. Siamo disponibili a valutare, qualora se ne presentasse l'occasione, eventuali altre dismissioni patrimoniali che non arrechino pregiudizio al bene comune e i cui proventi fossero immediatamente reimpiegabili per opere di pubblica utilità.

**Non vogliamo aumentare tasse e imposte comunali.**

## CITTÀ, TERRITORIO, AMBIENTE

### Manutenzione e verde.

Un capitolo speciale andrà riservato alle **manutenzioni**, oggi assolutamente carenti: San Donato ha bisogno di un grande piano di manutenzione dell'esistente, che abbiamo chiamato "Aggiustiamo la Città". Deve essere stesa una lista con un preciso cronoprogramma degli interventi, **anche a partire dalle segnalazioni dei cittadini, che spesso si**



**rendono conto, prima e con più precisione di quanto non possa fare il Comune, di cosa si è rotto e cosa non funziona più.** I lavori di manutenzione dovranno essere sistematicamente armonizzati con quelle di natura privata (da parte delle varie aziende di telefonia, energia ecc.) in modo da ridurre al minimo il continuo “fare e disfare” al quale abbiamo assistito in questi ultimi anni, a danno dei cittadini fruitori degli spazi pubblici, perennemente sedi di cantieri. Dovranno inoltre essere (salvo i casi di assoluta urgenza) **preannunziate con largo anticipo**, per consentire ai cittadini e agli operatori economici (ad esempio i **negozianti**) di organizzarsi per tempo in funzione dei lavori.

Un capitolo a parte merita anche il **verde, punto forte di San Donato**. Sarà nostra cura definire a priori le tempistiche di sostituzione delle piante tagliate perché ammalate o non sufficientemente stabili, così come, in ogni progetto pubblico e privato, andrà definita con certezza la grandezza degli alberi da piantare in modo da evitare l'uso di alberelli di seconda grandezza, poco utili all'assorbimento di CO2 e alla captazione delle polveri sottili. Diremo **no alle capitozzature** (come già previsto dal Regolamento del verde, **poco rispettato**) cioè al taglio indiscriminato delle branche principali e favoriremo una cura delle alberature esistenti che ne preservi il portamento e, di conseguenza, la stabilità e la bellezza. Troveremo ogni occasione per **fornire la città di nuovi alberi**, fiori e arbusti di specie autoctone e facili da mantenere. Recupereremo tutte le linee di **annaffiatura automatica** esistenti e ne installeremo di nuove ricorrendo, come alimentazione, alla creazione di **pozzi artesiani** (acqua di prima falda non potabile a costo zero) ed evitando il ricorso alle costose e poco efficaci autobotti.

Per conseguire questi obiettivi, è nostra intenzione istituire nell'ambito della Giunta un'apposita delega alla **Manutenzione e al verde** (nell'ambito di un assessorato più ampio), con un assessore e un ufficio che ne risponda ai cittadini. In quest'ambito, intendiamo **rendere più efficiente l'azione dell'Ufficio tecnico**, implementando in generale l'attività di direzione lavori e in particolare di controllo sui cantieri stradali.

Per garantire inoltre la qualità della progettazione, sia pubblica sia privata, vogliamo **ridare forza e dignità al ruolo della Commissione Edilizia**,



ultimamente sottostimato. Anche i progetti pubblici dovranno passare il vaglio della Commissione Edilizia per garantire un maggior controllo sulla loro qualità e utilità e la **quanto mai necessaria trasparenza sulle scelte della Giunta**.

### Rinnovo urbano

San Donato Milanese è una città già ampiamente costruita. È anche una città ricca di verde, grazie ai suoi parchi, ai viali alberati, alla contiguità col Parco Sud. Pur non facendone una questione di assoluto principio, riteniamo che **un ulteriore consumo di suolo sia da evitare**, se non in casi di vera necessità pubblica e che il comparto residenziale sia già sufficientemente saturo, data l'abbondante offerta e l'invenduto, sia nello stock edilizio nuovo sia usato. Esiste sempre però una difficoltà ad accedere alla prima casa da parte dei giovani o delle famiglie a basso reddito a causa sia degli alti costi del nuovo sia della inadeguatezza dell'usato, gran parte del quale risale ai primi anni '60. È nostra intenzione favorire il **recupero** di questo stock edilizio ormai obsoleto sia in termini di prestazioni sia di tipologie, favorendo un vero **rinnovamento urbano** senza altro consumo di suolo. Parimenti anche il nuovo sarà da insediare sul sedime di edifici esistenti, favorendo la loro demolizione e ricostruzione, soprattutto siamo propensi a considerare la parziale **riconversione di aree industriali (capannoni) a servizi** (perché questa è la vocazione della nostra città e i servizi portano lavoro) e edilizia residenziale. Per fare ciò useremo sia la leva fiscale sia la riconsiderazione delle funzioni abitative alla luce delle nuove necessità: famiglie costituite da una sola persona, genitori separati, giovani che desiderano uscire dal nucleo familiare, anziani soli, etc. Nell'ambito dell'edilizia residenziale, dovrà essere dedicata particolare attenzione all'housing sociale, sia allo scopo di favorire la **permanenza e l'insediamento di giovani in città** sia per dare una risposta alle nuove necessità abitative di cui sopra.

La nostra è una **città policentrica**. Occorre tenerne conto per realizzare una migliore distribuzione dei servizi sul territorio perché oggi in alcune zone i servizi sono carenti (Poasco e parte di Bolgiano per esempio) e altre si stanno perdendo o non decollano (Certosa, Metanopoli).



Linea guida fondamentale della nostra azione sarà di non fare più progetti su una parte della città, senza considerare gli effetti che potranno avere sulla sua restante parte: occorre avere una visione complessiva dell'abitato e delle connessioni tra le sue varie parti.

La nostra **idea di città** dovrà per forza armonizzarsi e trovare i suoi limiti negli strumenti urbanistici vigenti, in particolare il PGT. Nella nostra visione, San Donato necessita di **opere pubbliche qualificanti** che non solo abbelliscano la città e ne migliorino la qualità della vita, ma che possano anche fungere da volano per le attività economiche, attirando imprese e favorendo lo sviluppo delle attività commerciali. Vogliamo che stavolta si realizzi il sogno di molti sandonatesi: quello di una **rivisitazione complessiva dell'area del cosiddetto "Concentrico" (via Libertà, via Cesare Battisti, Pratone e aree limitrofe)**, per creare le condizioni per renderlo un luogo di riconoscimento identitario e di socializzazione, sviluppandone anche le potenzialità commerciali. Vogliamo una città più vivibile, riducendo il traffico di attraversamento e **augmentando la possibilità di usare la bicicletta in sicurezza**. Vogliamo inoltre fare in modo che le strutture pubbliche possano essere usate appieno in modo multifunzionale per divenire, negli orari durante i quali non sono utilizzati per le loro funzioni primarie, spazi che possano ospitare l'aggregazione e la cultura cittadina, giovanile e non, attività sportive ecc.

## Singoli interventi

Vediamo ora quali sono a nostro avviso i principali punti da affrontare.

- **Scuole e asili.** Intendiamo eseguire nel più breve tempo possibile le opere di messa a norma, coibentazione, miglioramento palestre e aree esterne, già programmati da tempo e mai realizzati. Particolare attenzione sarà dedicata alle opere per l'efficienza energetica, attraverso l'utilizzo di energie rinnovabili, per l'adeguamento architettonico dell'ambiente scolastico, delle aree verdi, la manutenzione delle aule e dei servizi igienici, laboratori e palestre adeguate, biblioteche scolastiche aggiornate. Sarà realizzato **un monitoraggio costante dello stato delle strutture** e sarà snellito il percorso di richiesta e adempimento dei lavori nelle scuole, **in modo**



che sia possibile risolvere tempestivamente i piccoli e grandi problemi legati agli edifici scolastici. Potenziamento dei controlli qualitativi sulle strutture.

- **Giardini e parchi giochi.** Non appartengono a nostro avviso alla categoria delle “varie ed eventuali”. **I giardini pubblici e i loro parchi giochi devono essere oggetto di particolare attenzione da parte dell’Amministrazione Comunale perché sono un vero centro di aggregazione:** spesso sono infatti uno dei primi luoghi di socializzazione per i bambini e per tante mamme, nonni, papà, che magari sono arrivati da poco in città o vi sono ritornati, e che lì si conoscono, discutono e diventano amici e creano reti anche di solidarietà. **Per questo vogliamo prestare la massima attenzione alla manutenzione quotidiana e alla riqualificazione di giardini e parchi giochi, che devono divenire luoghi piacevoli, in ordine e sicuri e vogliamo realizzarne altri, a partire, ad esempio, dal Pratone.** I parchi diventeranno uno dei fiori all'occhiello di San Donato, **resi vivi perché un luogo frequentato è anche automaticamente un luogo più sicuro,** mentre un luogo abbandonato **attira immediatamente degrado e delinquenza.** A questo scopo nei parchi dovranno essere organizzate iniziative come giochi o spettacoli per bambini e ragazzi e predisposte semplici strutture per lo “sport libero” (vedi sezione SPORT). Una particolare attenzione sarà riservata all'accessibilità di tutte le aree verdi ai diversamente abili (con spazio ludico adatto), alla piccola manutenzione e alla pulizia. I parchi dovranno essere dotati di giochi adatti alle varie fasce di età dei bambini, prevedendo adeguate separazioni tra le aree riservate ai più piccoli e le zone ludiche destinate agli adolescenti. Le **aree cani** devono essere adeguatamente recintate (spesso attualmente non lo sono, le reti sono bucate, etc.) e sistematicamente pulite e disinfestate: aree cani ben recitate e ben pulite sono un vantaggio sia per i proprietari dei cani e dei loro animali, sia di tutti gli altri cittadini che fanno uso delle strutture ad esse circostanti.
- **Area via Libertà/Centro:** L’asse di Viale della Libertà e i suoi dintorni che vanno dalle Torri Lombarde a Via Jannozi, da Martiri di Cefalonia



fino a lambire Metanopoli costituisce uno dei principali centri sui quali gravita la nostra città. È un contesto urbano da **rimodellare e valorizzare**, tornando seriamente a ragionare sulla piazza da localizzare, con un ampio dibattito cittadino, e tenendo conto della necessità, **che comunque si pone**, di ristrutturare o riedificare la vetusta scuola di via della Libertà. Anche il resto della zona centrale da via Salvemini a via Curiel va rivisitato e valorizzato sul piano urbanistico per rendere il centro della Città un vero spazio identitario e vissuto. In questo ambito, ci piacerebbe riuscire a interrare l'attuale parcheggio del Comune, per adibire l'intera area in superficie a giardino.

- **Area via Gramsci - Pratone.** L'area deve essere oggetto di un intervento complessivo che preveda: a) la sistemazione del Pratone a parco/giardino con alberi e altre essenze vegetali ornamentali (non gli alberi da frutta assurdamente previsti dal progetto dell'attuale giunta perché di costosissima manutenzione e portatori d'insetti), con panchine, giochi per bambini, aree cani e adeguata illuminazione; b) l'eliminazione dell'attuale pericolosissima pista ciclabile e il suo spostamento, sempre a lato di via Gramsci ma sul sedime del Pratone; c) lo spostamento del mercato all'aperto.
- **Piazza della Pieve.** Riqualficazione della piazza, installandovi un mercato coperto, che accoglierebbe quello all'aperto spostato da via Gramsci. Si tratta del resto di una rivisitazione del progetto originale pensato per quell'area. Il mercato coperto, durante la settimana, potrebbe ospitare alcune bancarelle o attività fisse. Il verde esistente sarebbe ovviamente salvaguardato.
- **Certosa:** riqualficazione del quartiere senza fare la nuova megarotonda che condannerebbe definitivamente la zona alla separazione fisica dal resto della città e a divenire solo area di transito per il traffico di attraversamento. Riqualficazione dell'asse d'ingresso sulla via Emilia "Porta Sud" con ripristino del passaggio pedonale fronte OVS in sicurezza, alberature e riduttori di velocità. Ripensamento dell'attuale rotonda semaforizzata senza allargamenti e mantenendo la semaforizzazione. Rifacimento graduale di tutti i



marciapiedi cercando di risolvere le principali criticità relative all'uso da parte dei disabili. Recupero e ridefinizione dell'asse verde lungo la via Emilia (compreso l'attuale "laghetto") da allargare e valorizzare. Messa a dimora di nuovi alberi lungo l'asse di via Greppi e di rampicanti sul muro della ferrovia. Riqualficazione dell'ingresso al sottopasso di via Parri e del sottopasso stesso. Ci attiveremo inoltre per trovare una soluzione sull'area privata "ex Edil-Mat" affacciata su via Olona e incolta. Il quartiere necessita di verde e di parcheggi: questa potrebbe essere l'ultima possibilità di recuperare entrambi dopo il fallimento della creazione del "Parco di via Olona", dato che il parcheggio "ex Pirelli" è ormai andato perduto allo scopo di una sua trasformazione a verde.

- **Metanopoli:** no al piano di abbattimento in contemporanea (come ipotizzato dall'attuale giunta) di tutti gli alberi ritenuti "vecchi" per sostituirli con piante nuove; sì alla sostituzione graduale delle piante ammalorate, solo in caso di necessità. Ridefinizione e riqualficazione della stecca dei negozi di via Alfonsine e livellatura del terreno dei campetti di calcio all'angolo tra le vie Alfonsine e Bordolano. Installazione di lampioni sui percorsi pedonali più bui e sui principali attraversamenti pedonali. Ulteriori interventi riguarderanno il Parco Mattei e la zona di via Caviaga, trattati in appositi capitoli.
- **Bolgiano:** oltre agli interventi di manutenzione ordinaria previsti per il resto di Metanopoli, prevediamo interventi straordinari soprattutto in funzione dell'aumento dei livelli di sicurezza (vedi capitolo apposito);
- **Quartiere Kennedy, Triulziana, Moro:** revisione radicale dell'attuale progetto di riqualficazione di via Kennedy, che cancellerebbe ben più dei 30 posti auto previsti e finirebbe per trasferire inevitabilmente auto in sosta sulle adiacenti vie Triulziana e Moro. Riteniamo che la trasformazione della strada a senso unico debba avvenire solo qualora tale soluzione fosse assolutamente indispensabile per realizzare il necessario allargamento dei marciapiedi, preservare gli alberi e l'attuale quantità di posti auto disponibili. Nessuna pista ciclabile a lato di via Kennedy. Ne sarebbe invece realizzata una da via Moro fino alla scuola Mazzini a lato del parchetto di via Moro e della scuola



materna, senza eliminazione di posti auto. Riguardo a via Triulziana intendiamo attuare iniziative volte a ridurre il traffico veicolare (vedi capitolo apposito). Quanto a Via Moro, occorre vigilare per evitare che eventuali futuri interventi sulla Paullese per l'eliminazione dei semafori, la trasformino in una via di attraversamento della città per il traffico pendolare. Dovranno essere inoltre svolti lavori di manutenzione dei giardini pubblici di via Moro e di via Kennedy.

- **Quartiere Di Vittorio.** Occorre mettere concretamente in atto le azioni urbanistiche volte alla realizzazione del Parco Gustavo Hauser (Campagnetta). È indispensabile prolungare la barriera antirumore sino al cavalcavia di via Parri. Ci adopereremo perché "l'ambito di trasformazione" alle spalle della piscina sia realizzata. Provvederemo a una ristrutturazione e ripensamento del complesso della biblioteca/sala Marchetti. Siamo favorevoli a raddrizzare finalmente i paletti storti, "regalo" di una precedente giunta. La via ha necessità di nuovi parcheggi, il cui spazio dovrà essere individuato dopo un attento e **reale confronto** con gli abitanti senza imporre soluzioni dall'alto. Lo stesso dovrà essere fatto per l'annosa questione dell'apertura della via, che, se fatta, dovrà in ogni caso essere realizzata **al solo scopo** di assicurare un migliore **accesso ai mezzi di soccorso** e favorire la mobilità ciclabile. **In nessun caso l'apertura della strada dovrà consentire la trasformazione di via Di Vittorio in un asse di attraversamento.** Comunque eventuali progetti di apertura della via **saranno sottoposti a referendum tra i residenti.** Il quartiere soffre spesso di un difficile accesso a internet mobile: il Comune dovrà intervenire sugli operatori telefonici per convincerli a migliorare la copertura.
- **Poasco-Sorigherio:** riduzione dell'isolamento della frazione dal resto della città mediante le iniziative di seguito descritte. a) "**Sindaco di Poasco-Sorigherio**". Un consigliere eletto nelle nostre liste residente a Poasco-Sorigherio riceverà una speciale delega per occuparsi della frazione in modo tale che possa essere il **punto di riferimento dei cittadini del territorio e intervenire efficacemente per risolvere i problemi quotidiani del territorio rappresentandolo nei confronti**



dell'Amministrazione Comunale, dei suoi uffici e delle altre istituzioni, anche partecipando alle riunioni di Giunta sui temi che interessano Poasco-Sorigherio. b) **Connessioni internet**. Intendiamo mettere a gara tra gli operatori del settore la concessione di un contributo comunale per portare la fibra ottica e consentire così un adeguato accesso a internet ai cittadini e agli operatori economici del territorio. c) Aumento delle **frequenze degli autobus** sulla tratta Poasco-San Donato, anche con linea dedicata negli orari non coperti dalla 140. d) Predisposizione di una **struttura protetta e sorvegliata per consentire di installare nuovamente un bancomat** a Poasco-Sorigherio. e) **Eliminazione del sottopasso della ferrovia** e nuovo raccordo viabilistico; f) Miglioramento **strutture sportive** (vedi capitolo Sport). g) **Sicurezza**. Interventi specifici per Poasco-Sorigherio (vedi capitolo Sicurezza).

- **Via Morandi/via Maritano, Monticello, Ospedale**. Il principale problema dell'asse viario Morandi-Maritano è rappresentato dal traffico di attraversamento tra la via Emilia e la via Pauledese. Il contesto urbano è uno snodo importante per la viabilità di attraversamento di cui parleremo nel capitolo dedicato. Le aree cedute al Comune a seguito dell'approvazione del piano inerente al Sesto Palazzo Uffici ENI dovranno essere utilizzate per realizzare il Parco di Confine con S. Giuliano inserendo una zona sportiva nella parte più vicina a via Maritano. Il quartiere soffre di carenza di parcheggi per l'accesso al Policlinico San Donato, problema che deve trovare una rapida soluzione tenendo conto dell'impatto ambientale e viabilistico. Nell'ultimo Consiglio Comunale dell'attuale sindacatura, **ci siamo opposti con tutte le nostre forze alla parte di variante urbanistica che prevede di costruire la nuova ala dell'ospedale "spalmandola" su due edifici, con ulteriore inutile consumo di suolo pubblico prima destinato a verde**. La variante è stata approvata in tutta fretta e senza confronto né con il Consiglio Comunale né con i cittadini: il Master Plan è stato presentato ai consiglieri solo pochi giorni prima della riunione del Consiglio e ai residenti di via Morandi ormai a cose fatte e senza poter dire/fare nulla. Cercheremo di rimediare in ogni modo a



questo atto di forza, sperando che nei pochi giorni che mancano alle elezioni la Giunta ancora in carica non assuma decisioni che vincolino irrevocabilmente la nuova amministrazione, per redigere in tempi brevi un nuovo progetto che contemperi maggiormente le esigenze di ampliamento dell'ospedale con quelle dei cittadini e di tutela ambientale.

- **Via Jannozi:** provvedere finalmente alla più volte annunciata riqualificazione della piazza pedonale, a partire dalla pavimentazione e dalla conseguente impermeabilizzazione.
- **Parco Mattei:** Lette le valutazioni critiche contenute nel Verbale conclusivo della commissione tecnica di valutazione della Fase 1, abbiamo forti dubbi sulla bontà e la realizzabilità del progetto posto a fondamento dell'ennesima gara in corso, che riguarda peraltro la sola zona piscine. Non sappiamo in questo momento che fine farà questa gara indetta in pratica all'ultimo istante dalla Giunta in carica. È comunque un progetto che non condividiamo sia per ragioni ambientali (realizzazione di un parcheggio di 3.200 mq all'interno del parco Mattei con ingresso da via Triulziana), sia perché non è chiaro quali saranno i costi che dovranno sostenere gli utenti per usufruire della struttura così rinnovata.

Se la gara in corso farà la fine che ha fatto la precedente (nulla di fatto), ci attiveremo immediatamente per cercare uno o più operatori disposti a dare immediatamente avvio ad una seria opera di riqualificazione dell'intero complesso con l'obiettivo finale di rendere tutte le strutture sportive del parco realmente fruibili per gli sport indoor e outdoor a condizioni di parità per tutti e a costi accessibili, facendole convivere con spazi e iniziative ad alto valore aggiunto, compatibili con la natura del complesso (ad esempio: club fitness, ristorazione, servizi di riabilitazione, eventi sportivi), che consentano al Comune di reperire, sotto forma di denaro, di servizi, di disponibilità oraria di spazi, di tariffe agevolate, le risorse per il mantenimento del complesso, assicurando la fruibilità per tutti dei principali impianti.

Qualora tali operatori non emergessero in tempi brevissimi, daremo avvio con fondi pubblici agli interventi necessari quantomeno per



riaprire la piscina interna (che se funzionante potrà essere più facilmente data in gestione a un privato, garantendone l'uso pubblico a prezzi concordati), la manutenzione delle aree verdi (ad esempio balaustra del laghetto) e la sistemazione delle tribune ammalorate del campo di calcio/rugby. Se, invece, la gara in corso andasse a buon fine, fermi gli obblighi eventualmente contratti dal Comune prima dell'insediamento di una nuova amministrazione, l'intervento pubblico riguarderà solo gli altri impianti della struttura, con l'obiettivo **di garantirne l'uso per tutti a parità di condizioni**. In ogni caso, la riqualificazione del Parco Mattei sarà uno degli interventi prioritari della nostra amministrazione e la sua gestione dovrà avere un coordinamento unitario anche laddove fosse necessaria una suddivisione in lotti.

Siamo contrari alla realizzazione dello skate park al posto dell'attuale struttura polivalente previsto dal progetto Fase 2, perché toglierebbe alla città importanti strutture sportive a vantaggio di una realizzazione di dubbia utilità in quel contesto.

- **Piazza Bobbio** (piazza davanti all'Esselunga): Riqualificazione e rivitalizzazione della piazza, con **sistemazione a verde** compatibile con il sottostante parcheggio e favorendo l'insediamento di attività di interesse sociale negli spazi comunali sul lato opposto della piazza rispetto all'Esselunga. Favorire l'accessibilità ciclabile della piazza e il suo uso anche serale, sempre nel rispetto del contesto urbano in cui è inserita.
- **Quartiere San Francesco**. È una zona della nostra città (alle spalle delle Torri Lombarde, oltre la tangenziale) ignota ai più e che al momento non presenta una collocazione ben definita nell'ambito dello sviluppo urbanistico. Tutti gli urbanisti convengono che si tratti di una delle aree più strategiche della Regione e meglio dotate di servizi di trasporti e di viabilità, ma che nello stesso tempo non ha un impatto diretto sulla Città in quanto ubicata ai margini di San Donato e al di là della tangenziale. Attualmente il PGT prevede la destinazione a terziario non commerciale. La nostra proposta è che, assieme a una quota di terziario, si inseriscano servizi di interesse sovracomunale e



una piccola parte di commercio ad essi collegata.

- **Barriere architettoniche.** Predisposizione e implementazione di un piano per l'abbattimento generalizzato delle barriere architettoniche, soprattutto sui marciapiedi, per favorire persone con passeggini o carrozzine per disabili. Occorre inoltre considerare che le "vie sbarrate" (a San Donato ve ne sono diverse), se un tempo favorivano tranquillità e sicurezza, nel contesto odierno tendono a creare angoli abbandonati e insicuri.
- **Internet - WiFi.** Alcune zone della nostra città soffrono di difficili connessioni internet. Il Comune deve farsi parte attiva per agevolare la posa della fibra ottica ovunque necessario. Sul punto facciamo rinvio alle iniziative pensate per le singole zone. Dovrà inoltre essere migliorata la connettività WiFi comunale in alcune zone d'aggregazione (circoscritte, per evitare rischi di inquinamento elettromagnetico).
- **Bocciofila.** La bocciofila era un amato e frequentato centro di aggregazione sociale, che è stato cancellato con un tratto di penna. Vogliamo trovare gli spazi e il modo di ricostituire questa realtà oggi rimpianta da molti.
- **Barriere antirumore strada Paullese.** Da anni sono promesse a protezione delle case che si affacciano sulla Paullese (ora di competenza regionale). Ci impegniamo a riaprire il tavolo di contrattazione con la Regione e valutare un eventuale intervento diretto del nostro Comune.

## VIABILITÀ, CICLABILITÀ, TRASPORTI

### Traffico di attraversamento.

Il forte sviluppo urbanistico dell'hinterland Sud di Milano, unito alla mancanza di adeguate strutture di trasporto pubblico, prima tra tutte un'articolata rete ferroviaria metropolitana, causa alla nostra città un intenso traffico automobilistico di attraversamento generato dalla sua posizione di porta di Milano e di punto nevralgico d'interscambio di connessioni stradali, autostradali e metropolitane di grande importanza.



In alcune zone di San Donato il traffico di attraversamento raggiunge un alto punto di criticità e non è più tollerabile per il danno che arreca alla vivibilità ambientale, soprattutto come inquinamento ma anche come fonte di disagio e di stress.

Il nostro obiettivo è quindi quello di ridurre in generale il traffico veicolare privato a favore di quello pubblico e della mobilità dolce, **soprattutto ridurre il più possibile il traffico di attraversamento.**

A questo scopo sarà necessario:

- riprendere il progetto (peraltro già riconfermato nel DUP dall'amministrazione in carica) della bretella stradale di collegamento (**esterna all'abitato di San Donato**) della Strada Paullese con la via Emilia. L'opera richiede l'intesa con i Comuni di Peschiera e San Giuliano e con la Città Metropolitana. L'opera è **inoltre indispensabile per sgravare l'asse via Morandi-via Maritano, oggi impropriamente usato come bretella di collegamento.** Andranno attentamente valutate tutte le criticità che tale opera porterebbe sull'ambito fluviale del Lambro e garantita la sopravvivenza della struttura che accoglie i gatti randagi presente oggi sulla direzione progettata della bretella, prevedendone lo spostamento sempre nella stessa zona e il suo ammodernamento;
- realizzare parcheggi all'esterno dell'abitato dove i pendolari diretti in città o alla metropolitana possano lasciare l'auto per utilizzare servizi navetta (anche aziendali) o il servizio di bike sharing;
- sviluppare percorsi alternativi per il traffico di attraversamento proveniente da sud e diretto a Milano, per evitare che esso si riversi per le vie cittadine della nostra città. Nello specifico riteniamo che si debba intervenire subito al tavolo della conferenza di servizi per la progettazione e le opere di compensazione per la costruzione della quarta corsia dell'Autosud da Lodi a San Giuliano, affinché si decida di spostare più a sud il casello di Melegnano e rendere quindi accessibili le tangenziali milanesi da Melegnano senza pagamento. Tale provvedimento metterebbe il traffico, anche pesante, che per non pagare attraversa Melegnano, San Giuliano e San Donato, nelle condizioni di poter usufruire di una viabilità alternativa importante;



- nel frattempo, in attesa di soluzioni strutturali non dipendenti dalla nostra azione amministrativa diretta, valuteremo la regolamentazione tramite ZTL a carico dei non residenti a San Donato per le maggiori vie di accesso alla Città negli orari di punta.

### **Viabilità nella zona della Metropolitana MM3 (via Caviaga e dintorni)**

Una tra le maggiori e annose problematiche irrisolte di viabilità interna trova il suo centro in Via Caviaga, zona del capolinea della Metropolitana MM3, strada residenziale abbandonata da anni ad un afflusso caotico incontrollato di traffico ed inquinamento. Analoghi problemi sono sofferti anche da Via Triulziana. Pendente sulla zona c'è anche il futuro e pesante aggravamento delle già precarie condizioni di viabilità e vivibilità ambientale a causa del progettato Hub Milanese per Autobus Turistici e l'ipotizzato incremento di popolazione della zona pari a circa 2.000 nuovi abitanti: il che significa triplicare l'attuale numero di residenti. Il nostro impegno sarà quello di sgravare da traffico e da auto in sosta le vie di questa zona, con particolare riferimento alle vie Caviaga e Triulziana, per ripristinare la vivibilità ambientale nel rispetto delle caratteristiche originali della zona e della destinazione d'uso di queste strade a fondo chiuso, tipicamente a servizio delle residenze e dei frequentatori del parco ex SNAM, ma garantendo nel contempo a tutti i cittadini l'accesso su gomma alla MM3.

Per il raggiungimento di tali obiettivi ci proponiamo di operare nel seguente modo.

- Sarà richiesta al Comune di Milano ed all'ATM la necessaria autorizzazione per poter realizzare il collegamento tra Via Fabiani ed il raccordo stradale che corre nel Comune di Milano (dalla parte opposta dei silos-parcheggio) lungo il terminal MM3, permettendo così l'accesso permanente delle auto nelle immediate vicinanze del sottopasso pedonale della stessa MM3 sul lato Milano. Un accordo in tal senso con il Comune di Milano era già stato raggiunto anni fa. Il collegamento attraverso Via Fabiani permetterà di chiudere al traffico l'ultimo tratto di Via Caviaga (dopo l'ingresso al parco),



residenti ovviamente esclusi. Si prevede che detta chiusura sarà limitata alle ore di punta del traffico pendolare; in tal modo non ci saranno restrizioni permanenti di accesso alla via, che sono inutili per larga parte della giornata e che rischierebbero di desertificare la via, **con effetti negativi sulla sicurezza, proprio nella zona più a rischio, che è quella vicino al capolinea M3**. Questa soluzione permetterà anche di evitare che via Triulziana sia utilizzata, come avviene, oggi, per l'accesso alla Paullese.

- Sarà deviato il percorso degli autobus extraurbani che ora fanno capolinea in Via Caviaga spostando il transito in Via Marignano, come tutti gli altri autobus che già utilizzano questo percorso.
- Saranno studiate e valutate modalità con le quali deviare il traffico, proveniente da altri comuni e diretto al capolinea della Metropolitana, verso l'accesso dalla Via Emilia che porta direttamente a pochi passi dall'ingresso della MM3, utilizzando ad esempio sistemi di pass elettronici per i cittadini di San Donato.
- Sarà attivato un servizio di monitoraggio sui livelli inquinanti dell'area e di sorveglianza affinché i motori dei mezzi, durante la sosta al capolinea, siano regolarmente mantenuti spenti.

## Ciclabilità

Siamo fermamente convinti che una città dotata di una sviluppata rete di piste ciclabili sia una città **ad alto valore aggiunto** perché offre una conveniente e salutare alternativa all'auto per persone di tutte le età. San Donato, per la sua conformazione, si presta particolarmente a divenire una città a elevata ciclabilità sul modello nordico.

Riteniamo che per favorire la mobilità ciclabile occorra realizzare **una rete** di piste ciclabili sicure (quindi separate dalla sede stradale), **connesse tra loro** e opportunamente segnalate con cartellonistica apposita. Per conseguire questo obiettivo occorre agire con una visione d'insieme predisporre un piano generale della mobilità ciclabile che preveda tra l'altro:

- la riqualificazione della pista ciclabile di via De Gasperi in modo tale che corra in sede propria e protetta;



- la traslazione della pista ciclabile di via Gramsci lungo il Pratone a lato del marciapiede esistente;
- la realizzazione di un percorso ciclabile che consenta l'attraversamento della città;
- l'eliminazione di molte inutili barriere che impediscono in diversi luoghi il transito delle biciclette;
- la realizzazione generalizzata di attraversamenti ciclabili al fianco di quelli pedonali;
- l'installazione di rastrelliere sicure per le biciclette nei pressi dei negozi e uffici;
- l'aumento dei "posti bici" presso il capolinea M3;
- estensione del servizio di bike sharing;
- la riapertura della Stazione delle Biciclette presso il capolinea M3 e possibilmente il suo ampliamento, mirando non tanto ad assicurare al Comune un peraltro modestissimo canone di concessione, ma la quantità e qualità dei servizi offerti agli utenti, il presidio e la vitalità del piazzale del capolinea della metropolitana al fine di **rendere la zona più vivibile e sicura**;
- l'apertura dei silos per biciclette presso il capolinea M3, realizzati, pagati (quasi € 500mila) e mai entrati in funzione;
- la cura dell'illuminazione e della segnaletica dove le ciclabili intersecano le strade;
- la manutenzione delle piste ciclabili esistenti;
- evitare di realizzare piste ciclabili poco utili, non connesse o insicure (ad esempio fatte solo con una striscia per terra o a lato dei parcheggi delle automobili), non solo perché si tratta di spreco di denaro pubblico, ma anche perché ciò genera comprensibili atteggiamenti di rigetto nei confronti della mobilità ciclabile nelle fasce di popolazione che per varie ragioni non sono interessate all'uso della bicicletta.

## Trasporti pubblici

La riduzione del traffico veicolare richiede anche un netto miglioramento dei servizi di trasporto pubblico. Un intervento semplice, ma decisivo per incentivare l'uso dei mezzi pubblici è quello di installare paline con



l'indicazione elettronica dei tempi di attesa. Oggi molti potenziali utenti rinunziano infatti all'uso del mezzo pubblico perché, complice anche l'irregolarità dei passaggi, non è dato sapere per quanto tempo devono aspettare l'autobus. È inoltre necessario rendere più accessibile l'acquisto dei biglietti (oggi quasi non si sa dove trovarli!). Combattere l'evasione tariffaria, che risulta essere molto elevata, è indispensabile per assicurare la sostenibilità del servizio. Al contempo, ci proponiamo di trovare le risorse per far sì che ATM crei abbonamenti specifici per studenti e anziani sul territorio sandonatese. Agiremo inoltre per l'estensione del servizio di *car sharing*. Occorre poi valutare l'efficacia del bus a chiamata, soprattutto nell'ottica dell'accessibilità a Poasco-Sorigherio, fermi gli impegni in proposito di mezzi pubblici contenuti nell'apposito paragrafo.

### **Piano della sosta.**

Riteniamo il Piano della sosta vigente iniquo e vessatorio nei confronti dei residenti, oltre che infondato dal punto di vista giuridico. Il Piano sarà totalmente rivisto secondo nuovi criteri come di seguito esposto.

- La sosta sarà regolamentata soltanto ove ciò risulti necessario od opportuno, nelle forme usualmente ammesse dalle norme del Codice della Strada.
- Per le zone regolamentate saranno stabilite priorità a scalare per l'accesso agli spazi di parcheggio e sosta, con modalità differenti in funzione della tipologia degli utenti: residenti in zona, residenti a San Donato, non residenti.
- Per ogni specifica zona saranno valutate le necessità dei residenti anche mediante apporto dei residenti stessi ai quali, ove necessario, si riserverà una quota parte dei parcheggi pubblici.

### **Traffico su rotaia.**

Per la linea di traffico su rotaia in direzione Lodi, ci terremo in costante contatto con l'Ente Ferrovie affinché la stazione di San Donato diventi finalmente operativa al 100%, consentendo quindi un rapido collegamento con le stazioni della MM Milanese. In quest'ambito, il Comune deve provvedere alla riqualificazione della zona adiacente alla Stazione, soprattutto per garantire adeguati livelli di sicurezza.



L'incentivazione all'uso delle linee ferroviarie suburbane è in ogni caso da considerarsi di interesse per il nostro Comune al fine della riduzione del traffico di attraversamento pendolare.

## FAMIGLIA, WELFARE, SOCIETÀ

### Linee guida.

In un bilancio comunale esiste una quota di risorse economiche che non può essere contratta (ridotta) poiché destinata al funzionamento della macchina amministrativa. Circa la metà del bilancio è impiegata a tale scopo. Se poi teniamo conto che circa un terzo dell'intero bilancio è destinato ai servizi alla persona possiamo ben immaginare che per far fronte agli aumentati bisogni delle famiglie è necessario ripensare i servizi nell'ottica non solo di ottimizzare l'impiego delle risorse disponibili ma anche di riformulare l'approccio cambiandone radicalmente i presupposti. Il fine che ci prefiggiamo è quello di implementare i servizi offerti **a sostegno delle famiglie**, non solo quelle fragili **ma anche quelle che se non adeguatamente sostenute possono cadere in uno stato di difficoltà**.

### Famiglia

Il principale aiuto che il Comune può dare alle famiglie, consiste nella capacità di fornire servizi efficienti e costruiti attorno alle concrete esigenze delle persone e non ad astratti principi burocratici o, peggio, ideologici. Fondamentale sarà una capillare lettura e mappatura del bisogno con il coinvolgimento attivo e puntuale del Servizio Sociale Professionale e degli operatori delle cooperative di servizi che già operano sul territorio. Le iniziative in materia di welfare, asili, scuole e servizi alla persona sotto descritte sono concepite per venire effettivamente incontro alle esigenze quotidiane delle famiglie.

### Welfare

Uno degli obiettivi cardine cheosterremo nella nostra azione amministrativa sarà quella di promuovere un unico welfare della famiglia



che tenga conto della specificità e delle peculiarità di ciascuno. Libertà di scelta, centralità della persona, sussidiarietà (sia orizzontale che verticale) sono i cardini su cui fondare il ripensamento di un welfare che sia propositivo. Non più un welfare quindi solo ripartivo dall'approccio assistenzialistico, ormai superato e non più attuale e tantomeno attuabile.

Le risorse economiche si contraggono e portano a pensare di poter fare le stesse cose con meno soldi. Da qui la necessità di cominciare a pensare alle risorse economiche destinate ai servizi non più come spesa ma come investimento che una amministrazione pubblica attua per il benessere della propria comunità. La popolazione invecchia e aumentano anche le persone non più autosufficienti. In una famiglia il carico assistenziale rappresenta un momento di grave impegno economico ed emotivo.

La legge nazionale, ferma al dopoguerra, riconosce per queste persone una indennità economica assolutamente insufficiente a far fronte ai bisogni che un soggetto non autosufficiente ha sia da un punto di vista socio-assistenziale che socio-sanitario. I più deboli gravano sulla famiglia mettendo in sofferenza il bilancio familiare poiché spesso si è obbligati a rivolgersi autonomamente ad un libero mercato frammentato non in grado di fatto di prendersi "cura" della persona in toto.

Per far fronte a questa parcellizzazione di interventi e soprattutto per dare un sicuro e competente punto di riferimento riteniamo che i servizi già presenti nella città soprattutto quelli rivolti agli anziani anche non autosufficienti dovranno essere implementati, aumentando l'unità di offerta che ad oggi non appare più adeguata.

### **Centro Alzheimer, Centro Diurno Assistenziale**

Sono servizi che necessitano per il loro funzionamento di personale qualificato e specializzato. Per aumentarne il potenziale intervento di sostegno alle famiglie è necessario che si intervenga sostenendo un aumento del personale espressamente dedicato a tali servizi. Per far fronte a questo obiettivo è possibile ripensare e modificare la pianta organica delle unità di personale all'interno dell'ente, sempre nel rispetto



delle rigide normative che vincolano gli enti pubblici a ridurre di anno in anno le spese del personale.

### **Integrazione socio-sanitaria**

Un altro dei cardini della nostra futura azione amministrativa sarà quello di promuovere fattivamente una vera integrazione socio-sanitaria facendosi carico dell'onere di intraprendere un confronto attivo con le realtà sanitarie (ASST e privato accreditato) presenti sul territorio. Il presupposto da cui partiamo è che per prendersi cura a 360 gradi della persona non si può prescindere dal considerare l'individuo nella sua interezza coi suoi bisogni socio-sanitari e assistenziali. Riteniamo che il ruolo centrale di questo processo debba essere il Medico di Medicina Generale che, anche alla luce delle nuove delibere regionali, è chiamato alla gestione della cronicità anche in modo "strutturato", promuovendo il suo intervento in modo associato e con soggetti terzi. L'ente pubblico Comune deve fungere da volano facilitatore in questo processo di cambiamento facendosi parte attiva e diventando interlocutore imprescindibile anche mettendo a disposizione le Farmacie Comunali, veri e propri presidi territoriali che devono diventare punto di riferimento e anello di congiunzione tra l'assistenza e la sanità. A tale scopo la neo costituita azienda per la gestione delle farmacie comunali dovrà farsi carico di quelle iniziative che la stessa normativa vigente permette per diventare reali presidi territoriali socio-sanitari. Questo passaggio deve essere fatto in concerto con il privato accreditato, i medici del territorio e la ASST. Il principio dell'integrazione dei servizi presenti sul territorio non può prescindere da un'attenta analisi e rivisitazione delle realtà già esistenti intercomunali, nello specifico ASSEMI, l'azienda speciale consortile costituitasi nel 2009 come ente strumentale di 8 dei 9 comuni del Piano di Zona. In un'ottica di sostenibilità e di opportunità sarà attentamente valutata la possibilità di implementare la partecipazione a tale consorzio delle unità di servizio che rispondono a bisogni e regolamentazioni sovra e intercomunali anche per dare un senso all'essere consorziati in tale realtà.



## Visite multispecialistiche e servizi di trasporto per anziani e disabili

Gli anziani e i malati sono spesso costretti a sottoporsi a esami e visite periodiche. Lo “spezzattamento” di questi esami e di queste visite in più giorni e più luoghi è fonte di gravi disagi per i pazienti e per le loro famiglie derivanti da trasporti, attese e gestione dei diversi appuntamenti. Nella nostra ottica di promuovere l’integrazione dei servizi socio-sanitari e delle associazioni per prendersi cura della persona e non solo della malattia, vogliamo riuscire a realizzare uno spazio o programma che consenta alle fasce più deboli e in difficoltà di effettuare visite multispecialistiche nella stessa giornata. Vogliamo inoltre migliorare e rendere più conosciuto e accessibile il servizio trasporto per anziani e disabili (già attivo) per visite mediche e/o terapie, che non si risolva in un mero servizio di trasporto ma di vero accompagnamento della persona. Questo può essere attuato sempre in concerto con la figura di “co-gestore della cronicità”, figura ormai prossima ad essere istituita secondo le recentissime nuove disposizioni regionali sulla presa in carico delle fragilità.

## Punto di riferimento per la ricerca baby sitter e badanti

Le esigenze di accompagnamento e la sorveglianza di bambini e anziani sono particolarmente presenti nella nostra città. La ricerca di baby sitter e badanti è spesso molto difficoltosa. Vogliamo istituire, anche con la collaborazione del volontariato del terzo settore e delle realtà intercomunali già esistenti, un punto di riferimento sicuro che aiuti l’incontro tra la domanda e l’offerta di questi servizi alla persona e che possa fornire corsi di formazione alle persone che intendano svolgere queste attività.

## Prevenzione del disagio sociale

Il disagio sociale va affrontato non solo come emergenza, ma anche in termini di prevenzione attiva. Questo sarà reso possibile anche grazie ai progetti che la nostra Amministrazione realizzerà d’intesa con le associazioni presenti sul territorio, promuovendo occasioni di impegno e socialità sia attraverso la realizzazione di luoghi aggregativi, sia attraverso



l'attività sportiva (ad esempio: progetti che colleghino scuola, doposcuola e sport per bambini con difficoltà di inserimento o comportamentali), la mediazione culturale e favorendo il volontariato attivo anche all'interno di servizi comunali.

### Consultorio familiare

Rientrerebbe a pieno titolo nel capitolo sulla prevenzione del disagio sociale. Purtroppo l'Azienda Sanitaria Territoriale ha deciso di trasferire il nostro Consultorio Familiare a San Giuliano, con la supina accettazione della Giunta attualmente in carica. Ci batteremo con tutte le nostre forze, come abbiamo già fatto finora, per far revocare quest'assurda decisione e salvare questa nostra struttura, come è già avvenuto dopo molte proteste e battaglie, anche nostre, per il Centro Vaccinale.

### RSA

Molti chiedono l'istituzione di una RSA a San Donato. Senonchè nella nostra regione il fabbisogno di posti letto in strutture come le RSA risulta soddisfatto da quelle già esistenti: l'edificazione di una struttura dedicata, così come viene comunemente intesa, non avrebbe la possibilità di venire accreditata e quindi l'intera retta di degenza sarebbe a totale carico della famiglia venendo meno il contributo regionale al ricovero.

Ma è altresì vero che **stanno emergendo bisogni diversificati che possono tradursi in una necessità di avere strutture in grado di accogliere soggetti fragili dimessi dagli ospedali dopo un evento acuto che necessitano di assistenza anche medica, soggetti che sono affetti da una patologia che non necessita di un ricovero ospedaliero per acuti ma che allo stesso tempo ha bisogno di una sorveglianza, anche medica, difficile da attuare presso il domicilio**, strutture che possono accogliere persone non autosufficienti (o anche parzialmente autosufficienti) temporaneamente o per parte della giornata (centro diurno integrato) con la presenza di personale qualificato medico, medico specialistico, paramedico riabilitativo e assistenziale. Questi bisogni, **già ben declinati dalla recente riforma del sistema sanitario lombardo, potranno trovare una reale e concreta risposta dalla nostra azione amministrativa** che si impegnerà, in concerto con tutti gli attori che dovranno essere coinvolti



sia pubblici che privati, favorendo in prima istanza l'utilizzo di spazi già esistenti (via Sergnano e via Della Chiesa).

### Banco Alimentare

Il Comune deve collaborare con i supermarket e le iniziative di Banco Alimentare già presenti sul territorio per favorire il recupero delle eccedenze alimentari, riducendo lo spreco e dando agli alimenti ancora buoni nuovo valore, distribuendoli a chi ne ha più bisogno.

### Asili e scuole

Il primo passo da compiere per assicurare la qualità di questi servizi è quello di garantire che si svolgano in strutture sicure, salubri e dotate di tutti i servizi necessari. La manutenzione dei plessi scolastici deve essere pertanto un impegno prioritario dell'amministrazione.

Gli asili (a partire dai nidi) per i bambini in età prescolare sono essenziali per garantire pari opportunità in due direzioni:

- a) di sviluppo cognitivo e sociale a bambini di diversa estrazione sociale, che possono, attraverso questi servizi trovarsi in un ambiente di crescita variegato con educatori qualificati;
- b) di pari opportunità per le mamme poiché i nidi rappresentano il primo strumento di conciliazione dei tempi per le donne che lavorano fuori e dentro casa.

Non servizi di sola custodia quindi, ma strumenti essenziali di integrazione sociale.

Il nostro intendimento è perciò di accrescere la disponibilità di asili pubblici e privati accreditati (compresi i nidi), anche individuando nuovi spazi per tali servizi (al contrario di quel che è stato fatto dalla giunta uscente, che ha cancellato l'asilo di Bolgiano) sulla base delle esigenze della popolazione.

Tutti i servizi accreditati, sia pubblici che privati, hanno l'obbligo di rispettare i requisiti organizzativi, strutturali e funzionali fissati dalla Regione, riteniamo quindi essenziale per una buona amministrazione la **capacità di monitorare costantemente, al di là degli adempimenti formali, il rispetto dei requisiti e la qualità del servizio.**



Per quanto riguarda la scuola (che è di competenza comunale solo limitatamente alle strutture degli asili e delle scuole primarie e alle mense scolastiche e alla gestione in orario extrascolastico delle palestre e del campo dell'Onnicomprensivo), intendiamo, oltre a svolgere l'attività manutentiva anzidetta, eseguire puntuali e **penetranti controlli sulla qualità dei servizi delle mense, esigendo la costante piena applicazione dei capitolati d'appalto.**

Riteniamo inoltre che vi siano grandi opportunità per implementare **progetti** (anche con finanziamenti privati) **contro la dispersione scolastica** e per il recupero di ragazzi in difficoltà. Ci impegneremo assiduamente in questa direzione.

### Volontariato

La nostra città dispone di una antica e ramificata rete di volontariato che opera nell'ambito del Welfare. È compito del Comune valorizzare questa realtà spontanea, consultando costantemente le associazioni che operano nel volontariato sociale, considerandole parte della rete di assistenza. In particolare, l'ente pubblico deve farsi promotore e non solo esecutore, alleandosi con tutte le realtà di volontariato presenti sul territorio e con il terzo settore la cui funzione dovrà essere proattiva nei confronti della amministrazione pubblica e non solo mero esecutore di iniziative e servizi.

### Associazionismo

San Donato è ricca di associazioni di tutti i tipi, che animano la città, creano occasioni di incontro, di partecipazione, di solidarietà e di realizzazione personale. Vogliamo in primo luogo **ascoltare le associazioni** per capire cosa può fare il Comune per aiutarle nelle loro attività, senza calare iniziative dall'alto, che spesso hanno poco a che fare con le vere esigenze delle associazioni. **Vogliamo aiutare le associazioni a trovare finanziamenti per le loro attività, ad esempio segnalando bandi** (Fondazioni bancarie, Regione, bandi comunitari) che erogano finanziamenti su progetti specifici e aiutandole a parteciparvi, anche dal punto di vista burocratico. Vogliamo finanziare specifici progetti promossi da associazioni in modo trasparente e accessibile.



## Progetto Giovani

San Donato deve divenire una città amica dei giovani. Ciò significa in primo luogo che **il Comune deve collaborare attivamente con tutte le realtà presenti sul territorio rivolte al mondo giovanile o che ne sono espressione**: oratori, associazioni sportive, culturali e ricreative devono trovare nel Comune in tutte le sue articolazioni un attento e disponibile interlocutore pronto a mettere a disposizione spazi, fornire consulenza e ad aiutare a reperire finanziamenti per iniziative meritevoli, aiutare a **mettere in rete le diverse realtà** perché si sviluppino tra di loro utili sinergie. Questa azione deve essere diretta a vivacizzare la città e a moltiplicare luoghi e occasioni di incontro e aggregazione, non solo per il divertimento (che non guasta!), ma anche per favorire l'impegno sociale e solidaristico, la crescita culturale ed educativa e le attività sportive. L'azione dell'Amministrazione (in questo come in tutti gli ambiti) deve avvenire **nella più assoluta trasparenza e in condizioni di pari opportunità tra tutti gli interessati**, senza mai dare neppure l'impressione di aiutare persone, associazioni o iniziative, in qualche modo collaterali a chi governa. Perché la politica giovanile è cosa seria e vitale per il futuro della città e non può essere ridotta a propaganda politica.

## Terza età

La terza età è una **ricchezza sociale**: tanti anziani attivi svolgono ruoli fondamentali nella vita delle famiglie - occupandosi assiduamente, solo per fare uno dei tanti esempi possibili, dei nipoti - e della società con l'impegno di tantissimi "diversamente giovani" nel volontariato, nelle associazioni, nella vita politica locale. La terza età non deve quindi essere vista solo come un problema assistenziale e sanitario, ma come un'opportunità di crescita per tutta la comunità. Collaboreremo pertanto con le tante e belle iniziative già in atto in questo settore sia in ambito culturale sia in ambito socio-ricreativo, come - per fare qualche esempio tra i tanti - l'Università della Terza Età e l'Associazione La Terza Età. Anche qui, aiutando a sviluppare le iniziative che nascono dai cittadini, mettendo



tutti sullo stesso piano, senza la pretesa di imporre nulla, senza paraocchi ideologici e senza fini propagandistici.

## Cultura

San Donato può valorizzare meglio le iniziative culturali attualmente in atto sul territorio e ambire ad attrarre nuove iniziative culturali di livello elevato, **a partire dalle istituzioni culturali già esistenti** (le biblioteche comunali, il Civico Istituto Musicale, la Civica Scuola d'Arte, Cascina Roma, il cinema teatro Troisi), che meritano di essere fatte conoscere meglio alla città e di essere aiutate ad organizzare eventi capaci di attrarre larghe fasce di pubblico. Anche in questo settore è fondamentale **mettere in rete** le varie iniziative per stabilire connessioni virtuose tra le istituzioni culturali cittadine e il mondo della scuola che vadano oltre il portare le scolaresche a vedere uno spettacolo o ascoltare un concerto e che siano in grado di suscitare negli allievi un genuino interesse per le varie espressioni culturali.

A questo fine, occorre prestare attenzione e dare spazio a iniziative culturali che partono "dal basso", come i gruppi musicali giovanili.

Intendiamo aprire uno **Sportello per la Cultura**, un luogo dove sarà possibile fornire consulenza, formalizzare le pratiche, informare sui bandi di finanziamento, prenotare gli spazi, facilitare le pratiche amministrative necessarie per organizzare un evento culturale e che coinvolgono il Comune e altri enti: Siae, somministrazione cibi e bevande, occupazione di suolo pubblico.

Sarebbe poi bello riuscire a realizzare finalmente a San Donato il Museo dell'Energia, di cui si parla da anni, anche come segno caratterizzante della storia cittadina e punto di attrazione anche a livello internazionale. Tra le iniziative di rilievo culturale, oltre che sociale, rientrano certamente gli **Orti Urbani di San Donato**, ai quali la nostra Amministrazione dedicherà la massima attenzione in considerazione della loro storia e della loro rilevanza anche sotto il profilo del patrimonio culturale della città.



## SERVIZI AMBIENTALI E ILLUMINAZIONE STRADALE

### Servizi Ambientali

La raccolta differenziata ha ormai raggiunto nella nostra città buoni livelli di efficienza. Resta l'impegno per migliorarla, soprattutto facilitando per i cittadini il corretto smaltimento dei rifiuti speciali di origine domestica (ad esempio, le cartucce per stampanti e gli accessori per l'informatica, pile esauste, medicinali) e gli ingombranti. Riteniamo inoltre che un aumento della percentuale di raccolta differenziata possa essere ottenuto con azioni amichevoli nei confronti dei cittadini operando soprattutto sul lato dell'informazione. Molti non sanno ancora esattamente "cosa mettere dove": intendiamo quindi rinnovare periodicamente la distribuzione della guida alla raccolta differenziata e prevedere l'affissione di un suo estratto sintetico sulle porte dei depositi condominiali. Occorre inoltre far funzionare bene e far conoscere ai cittadini i Centri Ambientali Mobili per rendere più agevole e così accrescere la raccolta rifiuti elettrici ed elettronici, di piccoli elettrodomestici, pile e batterie, lampadine a basso consumo e neon, oli vegetali, contenitori spray e cartucce toner.

Riteniamo, invece, la sperimentazione in corso a Poasco assolutamente sbagliata e poco funzionale agli obiettivi che si prefigge perché addirittura potrebbe tendere a favorire lo smaltimento improprio dei rifiuti domestici (meno sacchetti microchippati si conferiscono, meno si paga) e disagiata per i cittadini (obbligati a tenersi in casa sacchetti da 100 litri di rifiuti indifferenziati prima di conferirli!). **Questa sperimentazione deve essere abbandonata e non deve essere estesa al resto della città.**

### Illuminazione stradale

Il servizio è gestito da Hera Luce in forza di un appalto di durata ventennale. Si tratta di un servizio essenziale anche sotto il profilo della sicurezza. Il contratto prevede un progetto di riqualificazione degli impianti che non ha mai avuto adeguato seguito. Ci impegniamo ad agire con determinazione per ammodernare l'illuminazione stradale cittadina implementando tutte le nuove tecnologie che consentono di ridurre i consumi e incrementare l'efficacia illuminante, contenendo il cosiddetto inquinamento luminoso. Il servizio di illuminazione stradale deve inoltre



essere espressamente concepito in funzione delle esigenze di sicurezza dei cittadini (illuminare i marciapiedi, evitare che i lampioni siano posizionati in modo tale da essere oscurati dalle chiome degli alberi, illuminare le uscite dei negozi per dare maggiore sicurezza ai commercianti che escono la sera con l'incasso della giornata ecc.).

## SICUREZZA

L'approccio al tema "sicurezza" deve avvenire attraverso una serie di azioni programmate nell'ambito di un unico disegno e non con provvedimenti slegati tra loro o, peggio, solo propagandistici. Per noi non esiste la cosiddetta "microcriminalità" perché furti, truffe e rapine sono sempre atti gravi per chi li subisce, specie se colpiscono, come capita frequentemente, proprio i soggetti più deboli, che hanno diritto di godere della massima protezione da parte delle autorità. Tolleranza zero è uno slogan facile da dirsi, ma che di solito resta senza esito: i risultati si possono ottenere solo con azioni concretamente possibili, accuratamente pensate e coordinate tra loro da veri esperti del settore. Non si tratta di cercare di mettere qualche toppa qui e lì in funzione delle emergenze del momento. C'è invece un lavoro complesso da fare: rimbocchiamoci le maniche e facciamo.

Di seguito alcune delle iniziative che intendiamo porre in essere.

### **Predisposizione una mappa del territorio sui furti, truffe o atti vandalici**

La mappatura delle esigenze di sicurezza del territorio è fondamentale per capire cosa bisogna fare, come e quando, agendo sui problemi in modo costante e sistematico. Questa mappa deve essere aggiornata regolarmente, anche sulla base delle segnalazioni dei cittadini (che dovranno poter fare riferimento a un unico punto di raccolta delle segnalazioni, anche via internet). Lo scopo di questa iniziativa deve essere quello di individuare i rischi, farli conoscere con precisione ai cittadini, individuare e mettere in pratica azioni per contrastarli e **valutare la reale**



**efficacia delle azioni intraprese**, per modificarle o cambiarle se non risultano efficaci.

### **Vigilanza urbana**

Riteniamo che sussistano ampi margini per elevare l'efficienza del nostro Corpo di Polizia Municipale, soprattutto intervenendo sulla gestione dei turni e la distribuzione degli incarichi, anche impiegando in modo più efficiente gli ausiliari e stabilendo un protocollo di collaborazione tra Polizia Municipale e Carabinieri, come già avviene in diversi Comuni, che possa anche prevedere pattugliamenti congiunti. Lo scopo finale di tale azione deve essere quello di ricavare nei turni spazi per assicurare il controllo del territorio anche in orario notturno e per avere la presenza fisica degli agenti di Polizia Municipale in divisa e appiedati nei luoghi dove i cittadini necessitano maggiormente di sicurezza.

### **Telecamere di sorveglianza**

In città risultano essercene molte, ma spesso non sono funzionanti, non registrano le immagini o non sono sorvegliate in tempo reale. Riteniamo opportuno disporre di una rete di telecamere collegate a una sola centrale, per assicurare un presidio costante del territorio e per un pronto intervento.

Dovranno inoltre essere predisposti varchi elettronici con telecamere ad alta definizione all'ingresso della città per riconoscere i veicoli rubati e non assicurati.

### **Accordi sulla sicurezza con altri Comuni, Carabinieri, Polizia e ATM**

Riteniamo che livelli di sicurezza maggiori possano essere assicurati mediante la stipulazione tra il Comune di San Donato il Comune di Milano, quello di San Giuliano, Carabinieri, Polizia e ATM per affrontare e risolvere specifici e notori problemi di sicurezza per predisporre e attuare piani integrati di intervento sulle aree di confine tra i Comuni, la stazione della metropolitana e il mezzanino, l'area di Rogoredo la stazione ferroviaria Borgolombardo, l'area Policlinico. Tali piani dovranno comprendere sia azioni di tipo urbanistico per vivificare quelle aree, sia azioni di polizia, controllo e presidio.



## Illuminazione delle strade

L'illuminazione della città è parte integrante del sistema della sicurezza. Occorre predisporre e applicare un piano di illuminazione delle strade concepito specificamente in funzione delle esigenze della sicurezza (Vedi sopra: Illuminazione stradale).

## Modifica della viabilità

In alcune aree maggiormente colpite dalla criminalità (ad esempio Bolgiano) in funzione delle esigenze di sicurezza.

## Facilitazioni per l'apertura di attività commerciali

Per rendere **più frequentate e presidiate** talune aree del territorio.

## Lotta senza quartiere al degrado urbano

Un'area vissuta tiene lontano degrado e criminalità. Al contrario un'area desertificata, priva di oratori, centri ricreativi, piscine, attività commerciali, finisce preda di malviventi e prostituzione. Per impedire il degrado urbano quindi servono non solo gli indispensabili controlli e interventi di polizia, ma anche impedire la desertificazione di strade, parchi e giardini, per evitare che si formino "zone franche" e senza controllo, ricettacoli di criminalità.

## Controlli serrati sul fenomeno dell'accattonaggio

Questo fenomeno, oltre a rendere oggettivamente la città più insicura, spesso nasconde ignobili racket. È quindi giusto intraprendere un'azione di controllo volta quantomeno alla mitigazione del fenomeno e al suo annullamento nelle zone più a rischio.

## Luoghi di socializzazione

Incentivare e formare, all'interno dei quartieri, luoghi di socializzazione e catalizzatori di eventi, con una programmazione che preveda la distribuzione lungo tutto l'anno.

## Incentivare il controllo di vicinato

Il controllo di vicinato è utile soprattutto per capire le situazioni che minano la sicurezza dei vari quartieri, che abbiano la possibilità di comunicare con cadenza mensile con l'amministrazione comunale che



veicolerà le informazioni alle Forze dell'ordine sulle zone maggiormente colpite dalla microcriminalità e/o che abbiano la possibilità di comunicare con la Polizia Locale.

### Esercizio dei poteri sindacali

Il Sindaco, quale Ufficiale di Governo sovrintende all'emanazione degli atti che gli sono attribuiti dalla legge e dai regolamenti in materia di ordine e sicurezza pubblica, alla vigilanza su tutto quanto possa interessare la sicurezza e l'ordine pubblico, concorre ad assicurare anche la cooperazione della polizia locale con le Forze di polizia statali e **può adottare provvedimenti contingibili e urgenti al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana**. Il nostro Sindaco farà uso di questi poteri per garantire i più elevati livelli di sicurezza possibili.

### Legalità

Sicurezza non è solo lotta ai furti, alle rapine e ai furti, ma è anche legalità. Il Comune dovrà porre in essere tutti i possibili strumenti di lotta e prevenzione della corruzione e infiltrazioni criminali di ogni tipo. Si attiverà uno stretto monitoraggio anche sull'assegnazione degli appalti pubblici e sul rispetto delle norme di legge in materia di situazioni di incompatibilità riguardanti amministratori e pubblici funzionari.

## ATTIVITÀ ECONOMICHE

A San Donato convivono attività economiche di tutti i tipi: dal piccolissimo commerciante alla grande multinazionale, passando attraverso imprese medie e grandi. Il nostro obiettivo è quello di favorire la creazione di un ambiente favorevole all'impresa e al lavoro, che aiuti chi è già insediato in città a restarci e induca nuove realtà economiche a insediarsi a San Donato. A questo scopo, intendiamo agire lungo le linee di intervento di seguito definite.



## Aiutare i piccoli commercianti a resistere alle crisi.

I negozi di quartiere, le edicole dei giornali, gli esercizi artigianali offrono servizi ai cittadini, danno lavoro, rendono viva la città e così contribuiscono anche alla sicurezza di tutti. Occorre aiutarli a resistere. Bastano, per iniziare, cose semplici:

- a) **NO** all'accanimento sulle insegne dei negozi per ottenere subito un modesto gettito fiscale in più (col rischio di perderne dieci volte tanto perché l'attività commerciale colpita chiude). **Nessun negoziante dovrà avere più paura di sanzioni per aver esposto un cartello o un avviso sulla sua vetrina.**
- b) prestare attenzione all'impatto dei lavori stradali sulle attività commerciali;
- c) semplificare la concessione di licenze e permessi;
- d) coordinare feste ed eventi organizzati o patrocinati dall'Amministrazione Comunale con i commercianti e favorire l'organizzazione di eventi di via o di zona, per promuovere le attività commerciali.

## Favorire l'insediamento e la permanenza sul nostro territorio di attività produttive

Anche questo tipo di iniziative sono di vitale importanza.

Vogliamo attuarle attraverso:

- a) la creazione di uno sportello imprese presso il Comune, che dia tutte le informazioni sulle opportunità di allocazione di attività produttive in città e aiuti al disbrigo delle pratiche amministrative e promuova attivamente l'insediamento di nuove realtà produttive, soprattutto nel settore dei servizi, nella nostra città;
- b) **l'organizzazione del trasporto pubblico locale anche in funzione delle esigenze delle** aziende e dei loro dipendenti delle aziende (non solo ENI);
- c) l'istituzione possibilmente in collaborazione con le realtà produttive maggiormente interessate (ENI, Policlinico, alberghi, etc.), di un **servizio navetta pubblico tra San Donato e Linate** (che è vicinissimo, ma non è collegato direttamente alla nostra città con mezzi pubblici);



## **Creare lo Sportello del Lavoro**

Anche con la collaborazione del volontariato, vogliamo realizzare uno Sportello comunale per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, che si integri e collabore con agli altri servizi pubblici e privati per l'impiego. Lo sportello dovrà inoltre accompagnare i lavoratori fornendo loro indicazioni su corsi di aggiornamento e occasioni di formazione. Nell'ambito di questa iniziativa, sarà realizzato il servizio rivolto a baby sitter e badanti di cui si è parlato nella sezione welfare, società e servizi.

## **Sostenere idee e nuovi progetti di lavoro**

Incentivare e sostenere, anche mediante la messa a disposizione di spazi e di servizi di consulenza, progetti di co-working in ambito giovanile o tra disoccupati.

## **Impegno dell'Amministrazione Comunale contro il lavoro nero o sottopagato**

L'Amministrazione comunale dovrà esercitare stringenti controlli sui suoi fornitori per verificare il rispetto dei diritti dei lavoratori delle aziende affidatarie di appalti e concessioni comunali, con particolare riguardo al rispetto dei livelli retributivi previsti dai CCNL di riferimento e alla regolarità delle assunzioni. Ciò anche a tutela della leale concorrenza tra le imprese e della qualità delle prestazioni ricevute dall'Ente Pubblico.

## **Implementare i rapporti con le grandi imprese del territorio**

Il Comune sarà interlocutore affidabile per le grandi imprese presenti sul nostro territorio affinché diano supporto al lavoro giovanile e all'economia locale (ad esempio stipulando convenzioni con reti di piccole imprese locali), e contribuiscano economicamente a specifiche iniziative di riqualificazione di beni di pubblica utilità, del verde, al miglioramento della rete di trasporto pubblico, etc., anche mediante sponsorizzazioni.

## **Assicurare alle imprese che il Comune sarà un buon pagatore**

Il Comune si impegnerà ad essere un "buon pagatore" verso i fornitori, diminuendo i tempi di pagamento della Pubblica Amministrazione.



## SPORT

Si dice sempre che lo *“sport ha una funzione sociale”*. Ma non deve essere, perché non lo è, solo uno slogan. Lo sport è infatti una realtà che incide contemporaneamente, solo per citare alcuni aspetti, su formazione, socializzazione, educazione, salute e cultura. Lo sport può inoltre essere occasione di integrazione e recupero sociale, impegno civico, riscatto umano.

Per questo San Donato deve tornare ad essere una città dove sia facile fare sport.

Occorre in primo luogo un grande progetto di riqualificazione di tutti gli impianti sportivi esistenti, che non parta dalle offerte che arrivano da vari operatori su questo o quell'impianto e che porta a una, finora peraltro fallimentare, **offerta disorganica di strutture sportive**.

Il progetto di riqualificazione dovrà essere pensato secondo **una visione complessiva che prenda avvio dalle esigenze di chi fa sport a San Donato**. È da lì che si dovrà capire quanti e quali impianti servono e di che tipo. Ciò non esclude l'intervento dei privati, **ma lo inserisce in un disegno organico costruito sull'interesse di San Donato e dei sandonatesi**.

La riqualificazione degli impianti sportivi di Via di Vittorio e di Poasco e la realizzazione di ulteriori impianti nella zona di Monticello è di particolare importanza proprio nell'ottica di rendere frequentate, quindi vive, quindi più sicure, zone della città che hanno o possono avere rilevanti problemi di sicurezza.

Gli impianti sportivi dovranno essere pensati anche per le esigenze delle persone diversamente abili: sarebbe bello che la nostra Città divenisse **un centro di eccellenza degli Sport paralimpici**.

Le società sportive sandonatesi devono essere aiutate a vivere e se possibile a crescere. Per questo occorre mettere a loro disposizione impianti sportivi adeguati e, nei limiti del possibile, sostegno economico, consulenza per lo svolgimento delle loro attività e l'organizzazione di eventi.



Per facilitare la fruizione delle attività sportive da parte dei ragazzi, si dovrà inoltre prevedere di organizzare percorsi e fermate dei mezzi pubblici in modo tale da servire adeguatamente gli impianti sportivi e di coordinare gli orari di passaggio e quelli di inizio e fine dei corsi.

È poi importantissimo stabilire una connessione stabile tra associazioni sportive e scuole per integrare in modo virtuoso sport e studio, in modo tale che non solo uno non escluda l'altro, ma anzi, l'impegno sportivo favorisca l'impegno nello studio e viceversa.

L'accesso allo sport deve essere reso più agevole per i giovani che provengono da famiglie disagiate, tramite convenzioni tra Comune ed enti sportivi che vincolino, ad esempio, la concessione dei finanziamenti comunali, alla messa a disposizione da parte di queste ultime di iscrizioni gratuite ai corsi in funzione del reddito ISEE.

Occorre inoltre mantenere e sviluppare i corsi sportivi comunali per adulti e anziani, nell'ambito dei rinnovati impianti sportivi.

Non deve infine essere dimenticato lo **"sport libero"**: a questo fine occorrerà predisporre nei parchi e nei giardini comunali dei percorsi vita, corredati di "stazioni di esercizio", cioè semplici strutture fisse, che consentano di fare alcuni esercizi fisici: il Parco Tre Palle, quello del Laghetto, il nuovo Parco Hauser, il Parco Mattei appaiono luoghi ideali per questo tipo di strutture. Devono inoltre essere sistemati, resi più agibili e sicuri, tutti i campetti di calcio, basket, etc., a libera disposizione dei cittadini per il gioco con finalità ludiche.

## RAPPORTI COMUNE/CITTADINI E TRASPARENZA

Vogliamo un'Amministrazione vicina ai cittadini e assolutamente trasparente.

Per questo:

- i consiglieri eletti nelle nostre liste **si assumono l'impegno di essere per tutta la durata del mandato i referenti presso l'Amministrazione Comunale per i cittadini delle zone dove risiedono.** Questo impegno



comporterà l'obbligo di rendersi raggiungibili dai cittadini, di trasferire immediatamente le loro segnalazioni e richieste ai competenti assessori e uffici comunali, di dare puntuali risposte;

- tutti i nominati a cariche da parte del Comune (consiglieri partecipate, etc.), oltre ad essere scelti esclusivamente in base a criteri di competenza e onestà, saranno sottoposti a preventiva audizione pubblica da parte di un'apposita commissione consiliare, che esprimerà un parere sulla loro nomina, che sarà reso pubblico;
- salvo casi di reale urgenza, **non saranno mai emessi bandi di gara nel mese di agosto o con scadenza durante quel mese e saranno sempre concessi termini di risposta superiori ai minimi di legge.**
- nelle commissioni consiliari sarà assegnata la presidenza ai diversi gruppi di minoranza;
- Sindaco e assessori si impegneranno a rendere pubblici tutti i loro interessi in città che potrebbero far sorgere conflitti di interesse anche solo potenziali;
- il sito internet del Comune sarà reso più accessibile, chiaro e di facile consultazione, soprattutto per quanto riguarda il reperimento di delibere e bandi di gara anche risalenti nel tempo. Sarà realizzata una sezione storica dell'Albo Pretorio per consentire la consultazione anche degli atti non più in pubblicazione.

